

superba

Associazione Dopolavoro Ferroviario di Genova



**ALBATROS,
UN GRANDE
SUCCESSO**



**L'ADOZIONE A
DISTANZA DEL DLF**



**8 MARZO
FESTA DELLA
DONNA**



**NUOVO GRUPPO
FOTOGRAFICO**



**ARENZANO
SCUOLA FERROVIA**



Sommario

l'Editoriale di A. Cabella pag. 3

Cultura

L'ho letto e lo consiglio... di G. Anelli pag. 7
L'Albatros va il "botto" con Checco Zalone a metà prezzo di V. Bocchino pag. 13
Nuovi locali per il Sampdoria Club di M. Lavagna pag. 13
Di nuovo vandali nelle stazioni pag. 15

Vita Sociale

La Befana fa tappa all'Albatros di G. Anelli pag. 5
Mostra bibliografica in ricordo dei 40 anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini di G. Anelli pag. 5
Il Papa in ricordo dei ferrovieri che non ci sono più di D.G. Longo pag. 6
DLF: nasce il gruppo fotografico pag. 14

Sport

Tennis Quarto.... un brindisi per festeggiare il 4° anno di M. Dermidoff pag. 8
Bilancio Stagione Ciclistica 2015 di S. Coppellotti pag. 12
La montagna si rispetta, non si sfida: il volto dietro la storia di V. Bocchino pag. 12

Progetto Scuola Ferrovia

San Tommaso: una chiesa e una galleria di M. Galaverna pag. 10
Il DLF nella scuola primaria di Arenzano di V. Bocchino pag. 11
Visita alla Sottostazione Elettrica di Arenzano di M. Galaverna - foto di V. Bocchino pag. 11

Servizi ai Soci

Convenzione MAMBILLA pag. 4
Servizi ai Soci DLF pag. 4
Convenzione AMT pag. 4



Direttore Responsabile: *Valentina Bocchino*

Direttore Editoriale: *Rosaria Augello*

Capo Redattore: *Giovanna Bevilacqua*

Segretario di Redazione: *Angelo Malaspina*

Comitato di Redazione: *Paola Azzolini, Gianpiero Anelli, Mariangela Bonaccorso, Alessandro Cabella, Luigi Ottonello*

Hanno collaborato a questo numero: *G. Anelli, V. Bocchino, A. Cabella, S. Coppellotti, M. Dermidoff, M. Galaverna, M. Lavagna, D. G. Longo*

In copertina: *immagine Circolo Tennis DLF di Quarto*

Direzione - Redazione - Amministrazione Genova 16126 Via Balbi, 25/2 - tel. 010 0983588

www.genova.dlf.it - e-mail: dlfgenova@dlf.it

Aut. Trib. Genova N. 12/1968 Spedizione in a. p. 45% art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Genova

Progetto grafico, impaginazione e stampa: *Tipolitografia Nuova ATA - Genova - 16138 - Via G. Adamoli, 283*
tel. 010 513120 - Fax 010 503320 - www.nuovaata.it - e-mail: info@nuovaata.it

Chiuso in redazione: 17 febbraio 2016 - Tiratura 2100 copie - Associato Agenzia Stampa Nazionale DLF

L'editoriale

di Alessandro Cabella

Superba, l'organo ufficiale del Dopolavoro Ferroviario di Genova è un giornale che racconta le attività dell'Associazione, ed è lo specchio più fedele possibile che mette a nudo le verità. Tutte. Anche se non sempre è facile. Ma solo così svolge il proprio essenziale ruolo di fornire ai Soci le notizie utili per riflettere e decidere. Un'altra funzione, però non secondaria, è quella di interpretare lo spirito, il carattere, il senso profondo della nostra Associazione inserita nel tessuto sociale della città.

Il miglior patrimonio del Dopolavoro di Genova è rappresentato dai Soci e dai collaboratori che volontariamente partecipano in modo attivo alla vita sociale coadiuvando i Consiglieri a svolgere il compito, che a loro è stato affidato, al meglio delle loro possibilità e responsabilità. Chi non si sente responsabile compie una violazione nei confronti del proprio dovere. Per esperienza dovrei dire che il lavoro di ciascuno ha valore quando è armonizzato con il lavoro di tutti gli altri.

L'associazionismo è in costante cambiamento, sta vivendo un periodo di assestamento, la società in generale si distacca, perché spesso non comprende, perde i riferimenti e quindi cresce l'astensionismo. A volte aumenta la sfiducia verso le associazioni; vengono rilevate quasi come se fossero un fattore inquinante. Attualmente c'è un po' di scetticismo verso il Dopolavoro Ferroviario, ciò non significa essere contro, vuol dire soltanto che si vorrebbe un Dopolavoro diverso, più vicino alle esigenze dei Soci, questo va condiviso.

L'associazione del Dopolavoro Ferroviario è stata al contrario per lungo tempo l'anima ispiratrice, viva ed operante nella vita sociale.

Oggi dobbiamo impegnarci affinché la nostra Associazione D.L.F. trovi lo slancio ideale e morale per individuare nuove proposte. Dobbiamo fare tutti insieme la nostra parte con realismo, consapevolezza e responsabilità, sapendo che le possibilità di ripresa e di rilancio del DLF sono legate ad un grande impegno ed a comportamenti virtuosi che devono necessariamente provenire anche dal rinnovamento degli organismi.

Un Dopolavoro Ferroviario invecchiato è destinato ad ammalarsi dei propri ricordi. Occorrono energie nuove, i giovani

devono impegnarsi, cercare di comprendere, mettersi alla prova. Personalmente durante i miei vent'anni di Dopolavoro (e non sono pochi) con l'esperienza acquisita mi sento di ribadire, che insieme ad altri e all'attuale Presidente Rosaria Augello, non abbiamo fatto grandi cose ma abbiamo reso grandi le piccole cose. Ho avuto la fortuna di vivere l'esperienza del DLF e l'ho vissuta con tranquillità, serenità, senza presunzione e senza sentirmi importante.

Il Dopolavoro ha dato a tutti noi Consiglieri la possibilità di trascorrere l'esperienza non egoisticamente per se stessi, ma di trascorrerla comportandosi, come richiedono le convenzioni sociali, in empatia con partecipazione emotiva per gli altri, presupposto necessario alla simpatia. Non sto cercando "simpatie" ma vorrei solo essere riuscito a fare almeno qualcosa di quello che come Consiglio Direttivo ci siamo prefissato, in favore delle giuste richieste dei Soci, nonostante le difficoltà. Le difficoltà

vanno superate a monte con il dialogo e la collaborazione, se questo avverrà si potrà aprire una nuova prospettiva per il futuro del Dopolavoro Ferroviario. Oggi il Dopolavoro sta gettando un'asse per il guado, mentre si fanno i piloni per costruire il ponte.

Con la prossima tornata elettorale per il DLF non bisogna avere paura del rinnovamento e del voto popolare; ben vengano i giovani che sicuramente possiedono vigore per sollevare il livello di entusiasmo nella nostra Associazione. I Soci votanti sono perfettamente consapevoli delle loro scelte; quelli che verranno eletti credo che avranno la forza di condurre l'Associazione DLF in modo migliore, porteranno idee nuove, e sentiranno la responsabilità di impegnarsi con più decisione. In base alla mia conoscenza pratica delle attività del mio lavoro, devo dire che l'aspetto migliore della realtà è quando, dopo una giornata impegnativa, ti sei già messo la giacca per andare a casa, squilla il telefono e dopo aver risposto, ti togli la giacca, ti risiedi alla scrivania e fai qualcosa per il Socio: in quel caso ti senti di essere stato utile per aver soddisfatto un bisogno umano.

L'augurio che rivolgo alla prossima squadra del D.L.F. è per un gruppo di persone di qualità, di competenza e comprovata onestà e trasparenza, che credo siano valori presenti nella



Avvisi dalla Redazione di SUPERBA

PER FAR PUBBLICARE IL PROPRIO MATERIALE SU SUPERBA: Si avvisano i Soci e i gruppi che vogliono inviarci articoli e materiale da pubblicare sul giornalino cartaceo Superba, che il materiale - concordato con la redazione - dovrà pervenire entro il giorno 10 di ogni mese PARI (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre) via mail all'indirizzo: redazione.superba@dlf.it Il materiale che per esigenze di spazio o per ritardi nell'invio non potrà essere pubblicato sul prossimo numero di Superba, verrà pubblicato su quello successivo. Tutto il materiale inviato sarà comunque pubblicato anche sul sito di Superba (www.superbadlf.it).

PER RICEVERE A CASA IL GIORNALINO CARTACEO SUPERBA: Si avvisano i Soci del DLF di Genova che il giornalino cartaceo Superba è inviato a casa solamente ai Soci pensionati che ne abbiano fatto espressamente richiesta e fornito l'indirizzo del proprio domicilio al momento del tesseramento (anche in caso di delega). Gli altri Soci possono consultare ugualmente gli stessi contenuti del cartaceo sul web, collegandosi a www.superbadlf.it, dove è altresì possibile scaricare le copie di ogni giornalino in formato pdf. Per i Soci non pensionati che gradiscono ugualmente ricevere a casa copia cartacea di Superba, si prega di contattare la sede del DLF di Genova al numero 010 0983588.

CONVENZIONE DLF - **MAMBILLA S.a.s.**

CONDIZIONI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSE IN TUTTI I SETTORI ASSICURATIVI/FINANZIARI
GLOBALE ABITAZIONE - INFORTUNI - POLIZZE SANITARIE - PREVIDENZIALI

Tariffa Auto SuperScontata

POSSIBILITA' DI PAGAMENTO A RATE MENSILI

con prelievo diretto dal proprio conto corrente bancario



Agenzia Plurimandataria

C.so De Stefanis 25/1B - 16139 Genova - Tel. 010882234 - fax 010876002

SERVIZI AI SOCI DLF

(INFO DLF 010 0983588)

Assistenza e consulenza Fiscale 730 - UNICO - IMU - TASI
RED - ISEE - VISURE CATASTALI - SUCCESSIONI
Cell. 3486552021 - centroservizigenova@alice.it

TELEFONARE PER APPUNTAMENTI



AMT Genova

www.amt.genova.it
servizioclienti@amt.genova.it

**CONTINUA LA CONVENZIONE FRA DLF E AMT
con l'abbonamento annuale aziendale
per i soci ferrovieri in servizio.**

**E' possibile per tutti gli altri soci rinnovare
l'abbonamento annuale al prezzo stabilito da AMT**

RICORDIAMO AI SOCI

*Che l'elenco completo delle convenzioni si trova sulla nuova Guida Servizi ai Soci in distribuzione presso la sede del DLF
e sul sito www.superbadlf.it*

LA BEFANA FA TAPPA ALL'ALBATROS

di Gianpiero Anelli

La Befana durante il suo lungo e faticoso cammino, scendendo per la Val Polcevera, si è fermata al cinema Albatros.

Alle 16,15 circa al termine del film "Alvin Superstar" dall'ingresso principale è entrata la "nonnina", accompagnata da Babbo Natale che portava sulle spalle prima e trascinava stancamente poi la bisaccia contenente i sacchetti regalo, e giù applausi!

Erano presenti oltre 25 giovani che, dopo una breve presentazione, sono stati chiamati sul palco per ricevere il regalo ed oltre 40, tra genitori e nonni, anch'essi sorridenti ed emozionati per l'allegria dei loro figli e nipoti. Sono state scattate diverse foto con la Befana e Babbo Natale attorniti dai giovani festanti!

Al termine della festa, la Befana ha chiesto un po' di attenzione e ha lanciato, tra i ragazzi molto concentrati, la sua "speciale patente" che - secondo le sue parole - «dà la possibilità di viaggiare liberamente in cielo fino a mezzanotte». Una bella esperienza! Arrivederci fra un anno, bella nonnina!



Mostra bibliografica in ricordo

dei 40 anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini

allestita presso la Biblioteca Universitaria (ex Albergo Colombia) in via Balbi, 40

Dal 2 dicembre 2015 all'8 gennaio 2016, data poi prorogata al 16 gennaio

di Gianpiero Anelli

Nella mostra in ricordo di Pasolini sono state esposte in visione del pubblico - l'ingresso era libero - nella parte centrale della sala, tutte le opere di letteratura e saggistica; nelle parti esterne pubblicazioni di numerosi autori sulla vita e le opere dell'autore bolognese e le locandine dei film e diverse pagine di quotidiani dove il protagonista era Pierpaolo. Il Dopolavoro Ferroviario di Genova ha collaborato all'arricchimento della mostra mettendo a disposizione della Biblioteca Universitaria materiale utile, fra questo il testo del primo film di Pasolini, "Accatone" del 1961 con prefazione di Carlo Levi; testo ricco di numerose fotografie. L'Associazione ringrazia la Biblioteca Universitaria per l'iniziativa dedicata a Pasolini, sicuramente uno dei massimi uomini di cultura del '900 italiano. Personaggio spesso scomodo, fuori dagli schemi, schietto e non ipocrita, capace di una critica feroce a volte provocatoria che ha aiutato comunque il nostro Paese ad aprirsi, a superare numerosi pregiudizi e divenire più democratico, civile e moderno.



Il Papa in ricordo dei ferrovieri che non ci sono più

di Domenico Giorgio Longo

Sabato 19 dicembre **Papa Francesco ha incontrato i ferrovieri e i loro famigliari** (6300) nell'aula Paolo VI in Vaticano; tale udienza è stata organizzata in occasione dei 110 anni dalla nascita delle Ferrovie dello Stato Italiane (mi è gradito portare a conoscenza e anche con un certo orgoglio che **il Papa risulta iscritto al DLF** con tessera n° 134093).

I dipendenti delle Ferrovie all'incontro con il Santo Padre erano capitanati dalla neo Presidente Gioia Ghezzi e dal nuovo A.D. Renato Mazzoncini.

Papa Francesco nel suo discorso ha esordito dicendo che «le Ferrovie dello Stato Italiane hanno superato da 10 anni il secolo di vita e questo è innanzitutto un motivo per ringraziare il Signore», ha continuato «ed è anche un'occasione per ricordare che **non pochi operai hanno perso la vita per realizzare la Rete Ferroviaria in Italia**. Li ricordiamo tutti e facciamo in modo che questo, per quanto dipende da noi, non possa più accadere».

A tal proposito sin dalla primavera dell'anno appena concluso il DLF di Genova in collaborazione con la Direzione Terr.le Produzione di Genova della Soc. RFI SpA (ing. Vincenzo Macello) ha dato vita ad **un piano di recupero delle lapidi commemorative** proprio per ricordare coloro che hanno perso la vita nell'adempimento del proprio lavoro.

C'è da precisare che in tempi passati, negli ambienti di lavoro delle FS, **era solito da parte dei dipendenti, per ricordare i colleghi scomparsi, "costruire" una stele** riportante i dati di quest'ultimi.

La stele era composta da un profilato in materiale ferroso (normalmente **un ferro a T**) ed alla sua sommità veniva saldata o imbullonata una piccola targhetta che riportava

i dati essenziali del collega che era mancato, a volte la targhetta veniva abbellita con dei "riccioli" sempre in materiale ferroso per darle una connotazione più artistica. Per tale ritrovamento, ci si è concentrati su due impianti, oggi abbandonati, ma un tempo ricchi di attività sia manutentive e sia di maestranze, che da oltre 100 anni erano presenti in quelle officine.

Il primo impianto "visitato" sono state le **ex Officine di Trasta** dove sono state ritrovate quattro stele in quel sito non più produttivo oramai da parecchi anni.

Stessa ricerca presso le **ex Officine della Squadra Rialzo di Novi S. Bovo** dove sono state rinvenute cinque stele, entrambi i siti non sono più in attività, probabilmente in attesa di una riconversione industriale/urbanistica.

Dopo un necessario intervento di manutenzione le stele rinvenute a Trasta sono state **ricollocate a Genova Principe ai piedi della lapide che ricorda i caduti per la realizzazione delle linee ferroviarie**, presso il termine del marciapiede del binario 11 (lato Nord) dove fra l'altro sono presenti altre 11 stele, per un totale di 13.

Quelle che erano presenti a Novi S. Bovo sono state ricollocate in **Stazione di Novi Ligure** presso l'area adiacente al 1° binario limitrofa ad una lapide preesistente in muratura atta a ricordare alcuni ferrovieri scomparsi nel tempo.

Nella giornata della "Liberazione" (25 aprile) in cui ricordiamo i nostri caduti per la libertà dall'oppressore, abbiamo voluto ulteriormente ricordare chi in passato ha perso la vita nell'adempimento delle proprie funzioni lavorando per questa grande e storica Azienda, come ha ricordato anche Papa Francesco.



L'adozione a distanza del personale viaggiante di Genova P.P. compie 10 anni!

di Gianpiero Anelli

All'interno dell'iniziativa del "fondo di solidarietà del viaggiante di Principe", nato nel 2004 per tutelare almeno in parte – dal punto di vista economico – eventuali problematiche lavorative del personale, nel 2006 nasce l'adozione a distanza.

L'Associazione "Operazione lieta" ci ha inviato diverso materiale, tra cui la foto di Kelvin, "nostro figlio", in compagnia del fratellino Klyver e la notizia che Kelvin che ha frequentato la quinta elementare è stato promosso. In Brasile l'anno scolastico 2016 inizierà il 1 febbraio, avrà un mese di pausa a luglio e si concluderà verso la metà di dicembre.

Anche quest'anno il DLF di Genova aderirà all'iniziativa con un contributo di euro 50. Spesso il dare agli altri è più emozionante che ricevere! Cosa c'è di più bello del sorriso di un bambino?



L'ho letto e lo consiglio...

di Gianpiero Anelli

“Il grande califfato”

di Domenico Quirico, Neri Pozza Ed.

L'autore, Domenico Quirico, è giornalista e saggista del quotidiano “La Stampa”, responsabile degli esteri. Ha seguito in particolare tutte le vicende africane e mediorientali degli ultimi 20 anni. Nel 2013 ha vinto il premio Indro Montanelli. Il giorno in cui Quirico, per la prima volta, sentì parlare di califfato fu un pomeriggio del 2012 in Siria, dove era prigioniero di una formazione jihadista.

Il capo di questo gruppo fu esplicito: «Costruiremo grazie a Dio il Califfato di Siria, ma il nostro compito è solo all'inizio... alla fine il Grande Califfato rinascerà!». Tornato in Italia, Domenico rivelò quello che anche altri comandanti islamici gli avevano confermato: il Grande Califfato non era un semplice sogno ma un preciso progetto strategico. Queste rivelazioni furono snobbate, una buona parte dei media sostenne che erano solo sciocchezze! Il Califfato era una storia di alcuni secoli fa! Nel giro di pochi mesi però, tutto è cambiato! Il Grande Califfato è ora una realtà politica e militare con cui i governi ed i popoli di tutto il mondo dovranno misurarsi. Il testo non è un trattato sull'Islam ma un viaggio vero e proprio in città, villaggi, deserti e foreste, nei luoghi che dovrebbero far parte di questa nuova realtà.

Si parte da Istanbul e si conclude in Nigeria, con diverse tappe, tra queste: in Libia, Algeria, Tunisia, nelle pianure francesi, ecc.

Parla di esseri umani, delle loro storie, ci mostra come lo stato Islamista esista già in quanto ogni giorno milioni di uomini gli rendono obbedienza, vivono e muoiono, certi di fare la cosa giusta, invocandone la benedizione. Il nostro autore sostiene che solo vivendo in prima persona a contatto diretto con gli interessati si riesca a comprendere meglio la realtà politica e sociale del Grande Califfato.

I motivi di riflessione che il libro ci pone sono numerosi e spaziano dai problemi politici a quelli religiosi e sociali; l'autore analizza con lucidità i problemi della sicurezza, dei continui massacri, degli interminabili flussi migratori, del reclutamento jihadista nei paesi occidentali, della colpevole sottovalutazione internazionale senza dimenticare le responsabilità dirette e gli errori strategici delle potenze mondiali. Parliamo di un testo di estrema e tragica attualità da leggere attentamente per conoscere in maniera corretta e realistica un fatto reale.

Ricordiamo che il mondo arabo indica con il termine “califfo” il supremo monarca (non il capo religioso come spesso si crede) di tutti i paesi arabi. Il titolo fu assunto dopo la morte di Maometto (632). Il califfo fu in teoria sempre elettivo, sebbene sia stato spesso trasmesso per via dinastica. Il potere del califfo era quello di un sovrano assoluto. Alle sue dipendenze con una forma di rapporto che ricorda quello dell'imperatore del Sacro Romano Impero stavano i governatori delle singole regioni che avevano localmente le stesse qualifiche del califfo.



Il Dopolavoro Ferroviario di Genova è disponibile a collaborare con il CRC (Centro Rilascio Concessioni) per quanto riguarda le richieste di produzione di documenti per le concessioni di viaggio.

Per informazioni contattare il Dopolavoro Ferroviario di Genova al n. 010 0983588 o recandosi presso la Sede di Via Balbi, 25/2

Tennis Quarto un per festeggiare il 4° anno!!!

di Maura Dermidoff

È ormai risaputo che il circolo è gestito da una nuova società dove l'onore e l'onere della presidenza è stata affidata al Maestro Guastamacchia, già da tempo grande organizzatore del circolo stesso. Dal Gennaio 2012, periodo in cui si costituì la nuova società, tanto è stato fatto. Principalmente sono stati eseguiti tutti i più urgenti lavori di manutenzione e messa in sicurezza dell'impianto stesso. Tra i tanti lavori abbiamo rifatto completamente l'impianto luci sui tre campi, rifatto il manto dei tre campi e ristrutturato la parte muraria e messo in sicurezza sostituendo i travi portanti della club house che rischiavano ormai di crollare. Da non trascurare la realizzazione di un campetto da "mini-tennis" per poter coinvolgere in modo gradevole ed efficace i bambini dai 4 anni. Abbiamo provveduto a migliorare il giardino e le aiuole adiacenti per rendere confortevole il ritrovarsi in un luogo piacevole. In questi anni l'attività sportiva ha dato soddisfacenti risultati: la vittoria a livello regionale delle Ragazze Under 16.

La qualificazione al secondo posto delle "Signore" nella coppa Wingfield, dove pure anche il settore maschile si è messo in evidenza. La promozione della squadra maschile in D3, coppa Italia.



La vittoria della nostra scuola tennis a livello regionale, nel Gran Prix delle Scuole 2015.

Questo è solo un piccolo esempio dei tanti successi ottenuti in questo periodo di nuova gestione.

Naturalmente oltre a questi successi, l'attività interna è sempre proseguita con i tornei Sociali e i nostri famosi "DOPPI GIALLI" che si svolgono in autunno, inverno e primavera con strabilianti premiazioni finali.

Non vanno dimenticati i tre Tornei Fit, gare di singolare maschile e femminile che si svolgono nell'arco dell'anno, che pur creando qualche malcontento nei soci tesserati a causa dell'indisponibilità dei campi, portano immagine agonistica al circolo.

Il nostro Circolo tennis dlf è anche presente da anni alla manifestazione che si svolge al Porto Antico "Stelle dello Sport" con i Maestri e gli allievi della nostra scuola tennis.

Da non dimenticare i nostri campi estivi nel centro di Viola st. Gree, per Ragazzi/e dai 6 ai 18 anni. La vacanza sportiva con animazione serale che vede sempre coinvolti numerosi bambini della nostra scuola tennis. Colgo l'occasione per rammentarVi che tutti possono partecipare anche coloro che mai hanno giocato a tennis. Stiamo già preparando la vostra vacanza per l'estate 2016...!!! Desidero spendere ancora due parole ancora sullo sforzo a cui tutti i Maestri sono gratuitamente chiamati per la realizzazione del progetto "il tennis nelle scuole". Un progetto che nasce con la finalità di far conoscere il tennis nelle scuole elementari e medie. Ogni anno i



nostri Maestri previo accordi con i vari Direttori Didattici, si recano nelle Palestre, portando tutto il materiale occorrente (palline, racchette, retine) e fanno provare a giocare i ragazzi/e. Tutto ciò al fine di poter tenere viva la nostra scuola tennis pomeridiana presso il circolo.

È doveroso rivolgere un riconoscimento a tutto lo Staff!!

La società ha una priorità chiara: rendere concreto lo sport del tennis e contribuire a tenere aperto l'impianto sportivo a quote contenute, nonostante le difficoltà siano notevoli. Il forte sostegno ci viene dalle Vostre adesioni, in crescita nonostante la crisi. Il nostro obiettivo è di confermarci una piccola ma grande realtà sul territorio genovese. Quella appena iniziata è una nuova stagione di impegno per rendere "attivo" il Circolo sotto tutti i punti di vista per rafforzare gli elementi relazionali ed emozionali. Non ci basta dire che il tennis è uno sport che fa bene alla salute. Deve dare emozioni anche forti e non deve chiudersi nel "ghetto" della competizione, ma deve essere occasione di aggregazione e di relazione con gli altri. Deve permettere di scoprire le vostre potenzialità, realizzare le aspirazioni, essere flessibile e divertente.



San Tommaso: una chiesa e una galleria

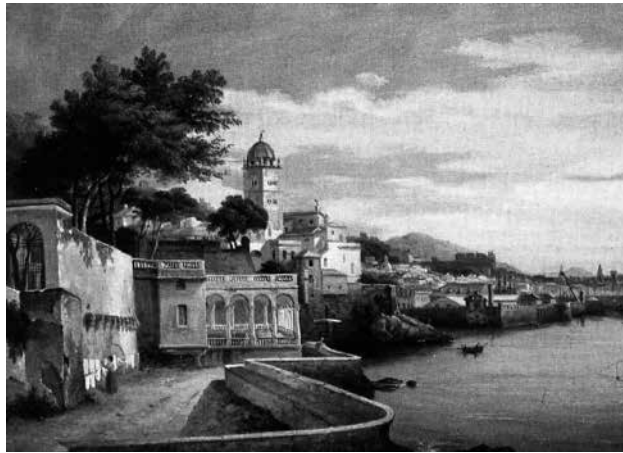
di Marco Galaverna

La prima figura è ricavata da un dipinto di Pasquale Domenico Cambiaso, che ci mostra un angolo di Genova profondamente mutato, la zona dell'odierna Stazione Marittima. Il paesaggio è quello che si presentava negli anni 1850 - 1855: probabilmente la ferrovia era già arrivata in città ma il litorale era rimasto come nei secoli precedenti. Nel centro si osserva la loggia del palazzo del Principe Doria, oggi ancora esistente sotto via Adua e inglobata nel deposito AMT della metropolitana: il colonnato è l'unica costruzione superstite tra quelle in primo e in secondo piano, perché tutto il resto è scomparso. Il campanile che si erge dietro i bastoni alberati è quello di San Tommaso, appartenente a un complesso monastico fondato nel VI - VII secolo su un piccolo promontorio, il Caput Arenae, che fu poi delimitato a occidente dal giardino del Palazzo Doria e a oriente da uno scalo marittimo per i viaggiatori. La dedicazione del complesso a San Tommaso è attestata dal XII secolo [1]. Nell'Ottocento, poco rimaneva della fondazione medievale, a causa delle modifiche apportate alla chiesa e agli edifici monastici fra il XVII e il XVIII secolo, ma il complesso era ancora attivo. Dopo il 1850, venne fissato all'Acquaverde il capolinea della ferrovia proveniente da Torino e si decise che il margine occidentale della città storica sarebbe divenuto il nodo delle comunicazioni terrestri e marittime a Genova, principale porto del Regno di Sardegna. In un primo tempo, l'arrivo della ferrovia risparmiò dalle demolizioni l'area più vicina al mare, poiché i binari furono posati a monte del Palazzo Doria e il raccordo per Caricamento utilizzò la strada Carlo Alberto, attuale via Gramsci, aperta pochi anni prima. Ma l'aumento dei traffici rese necessario potenziare gli approdi marittimi, che fu naturale estendere tra la Darsena e la Lanterna. A questo punto, la fascia costiera che aveva fino allora mantenuto il proprio aspetto naturale era destinata a scomparire. Già nel 1872 furono avviate le pratiche per l'esproprio del monastero di San Tommaso. Le opere furono agevolate dalla donazione di 20 milioni di lire, nel 1875, da parte di Raffaele De Ferrari Duca di Galliera, dedicata proprio all'ampliamento del porto. L'insenatura di fronte a San Tommaso venne interrata e, nel punto in primo piano nella figura, la linea di costa fu avanzata di circa ottanta metri, per effetto dei riempimenti che si resero necessari per far posto a una strada, al fascio dei binari della nuova stazione di Santa Limbania e alla Calata degli Zingari. Soltanto il giardino del Palazzo Doria fu risparmiato. Nel 1880 si svolse l'ultima funzione religiosa a San Tommaso, dopodiché nel 1884 il complesso fu consegnato al Comune per la demolizione, decisa non senza polemiche da una legge dello Stato e terminata due anni dopo. Prima dell'abbattimento del complesso monastico, la stazione di Santa Limbania era raggiunta dai treni soltanto dal lato di ponente, grazie a una linea a

binario unico aperta nel 1881, che passava sotto il colle di San Benigno con l'omonima galleria curvilinea per raggiungere, attraverso il Quadrivio Coscia, il Bivio San Lazzaro, attivato già nel 1856 per portare la ferrovia da Sampierdarena al molo occidentale, all'epoca di recente costruzione, in località Passo Nuovo: impianti ferroviari oggi non più esistenti e demoliti anche per realizzare gli edifici del WTC, adiacenti a via di Francia. Un secondo collegamento, a binario doppio, fra Sampierdarena e Santa Limbania, attraverso la galleria S. Lazzaro bassa, fu aperto nel 1886 ed è quello ancora in esercizio per i treni regionali che servono Piazza Principe Sotterranea. Altri dettagli si possono leggere nella storia dei raccordi ferroviari del porto di Genova pubblicata in [2]. Con lo sbancamento di San Tommaso, fu possibile collegare il fascio di Santa

Limbania anche alla stazione Brignole, attraverso una galleria a binario unico, aperta nel 1888, che prese appunto il nome dalla chiesa demolita e che si innestava in un punto interno alla galleria Traversata, aperta nel 1872. L'imbocco originale della galleria San Tommaso, sotto via Fanti d'Italia, con l'attiguo passaggio a livello su via Mura degli Zingari, è qui mostrato nella mia foto a colori del 1980. Anche questo manufatto oggi non esiste più, e pure scomparso

è il passaggio a livello, perché l'imbocco e il tratto iniziale della galleria San Tommaso sono stati modificati per la realizzazione della fermata di Piazza Principe Sotterranea, inaugurata nel 1993, e difficilmente dalla foto si riconoscerebbe il luogo, confrontandolo con l'aspetto attuale. Concludiamo osservando che la nostra galleria è al momento chiusa all'esercizio, a causa dei lavori che porteranno all'eliminazione del Bivio Traversata e al futuro collegamento diretto, in parte su nuova sede, tra Principe Sotterranea e Brignole.[1] C. Dufour Bozzo, M. Marcenaro, "Medioevo demolito 1860-1940", Pirella 1990. [2] M. Galaverna, G. Murrini, "I raccordi ferroviari nel porto di Genova", Rivista Ingegneria Ferroviaria, n. 10/2004.



Il DLF nella scuola primaria di Arenzano

testo e foto di Valentina Bocchino

Grande successo per il Dopolavoro Ferroviario che lunedì 15 febbraio ha tenuto una lezione molto speciale, grazie ad Alessandro Cabella e Angelo Malaspina, ai bambini della **scuola primaria di Arenzano**.

I due soci del DLF hanno fatto il loro ingresso in aula alle 14,30, muniti di computer e presentazione PowerPoint, per illustrare agli alunni – con parole semplici – la storia dei treni e delle ferrovie.

Immediato l'interesse dei bambini che sono intervenuti numerosi, facendo a gara a chi alzava di più la mano (anche per aggiudicarsi gli ambiti cappellini del DLF). Tra le **domande** più divertenti: «Esistono ancora i treni a vapore?», «La stazione di Genova Principe è stata costruita "a mano"?», «Funzionava davvero la locomotiva che si può vedere nei giardini della Fiumara?». Non sono mancati tanti altri spunti che hanno stuzzicato la curiosità dei bambini di Arenzano, i quali hanno così trascorso un **pomeriggio decisamente originale**.

Tutte le fotografie della giornata si possono trovare su **www.superbadlf.it**



Visita alla Sottostazione Elettrica di Arenzano

di Marco Galaverna - Foto di Valentina Bocchino



Le classi IV e V superiore dell'Istituto Tecnico Industriale G. Galilei di Genova, ad indirizzo Elettrotecnica, hanno visitato la Sottostazione Elettrica di Arenzano nella mattina del giorno 11 febbraio.

La visita ha consentito agli studenti di vedere finalmente al vero e in funzione tante apparecchiature descritte nei libri di testo e imparate a lezione.

Dapprima i ragazzi si sono soffermati nella parte all'aperto della Sottostazione, dove è stato possibile vedere l'elettrodotto a 132 kV che alimenta l'impianto e gli organi di manovra e protezione, nonché i due trasformatori.

All'interno del fabbricato, si sono visti gli armadi raddrizzatori, che provvedono alla conversione della corrente alternata nella corrente continua necessaria ai treni, i filtri, gli interruttori e la piccola sala di comando, ormai inutilizzata nel normale funzionamento, da quando l'impianto (come tutti gli altri in Liguria) è telecontrollato dal centro operativo di Teglia.

Si ringrazia RFI per la disponibilità e tutta l'assistenza fornita che ha reso la visita molto interessante.

Bilancio Stagione Ciclistica 2015

di Sergio Coppellotti

Con l'arrivo dell'inverno le uscite in bicicletta si diradano e si fa un riassunto della stagione appena conclusa. Abbiamo partecipato al Campionato Provinciale U.I.S.P. classificandoci al terzo posto. Il Campionato è articolato su una serie di cicloturistiche sia in Genova che in altre province liguri. Alcune di queste cicloturistiche sono commemorative. Siamo stati alla Benedicta ed a Masone a rendere omaggio ai martiri della 2° guerra mondiale. Siamo stati a Stella San Giovanni per ricordare il Presidente Pertini. Oltre a questo abbiamo effettuato le prove del nostro Master interno con i vari percorsi fra cui vogliamo evidenziare la pista ciclabile di Ospedaletti percorso ex ferrovia con panorami impagabili e la prova di Castellania di cui abbiamo fatto il resoconto in un articolo precedente. Tutte le prove sono degne di nota Portovenere, Mongiardino, Bosco Marengo ecc. ecc.



Alcuni di questi percorsi ci sono piaciuti moltissimo ed intendiamo ripeterli nella prossima stagione. Abbiamo intenzione anche di organizzare la scalata ad un colle alpino reso famoso dal Giro d'Italia e dal Tour de France, ma non sveliamo nulla per il momento. Quindi bilancio più che positivo! Ma guardiamo avanti... sono già in fase di realizzazione i nuovi percorsi per il 2016. Per il calendario attendiamo la pubblicazione del calendario U.I.S.P. onde evitare concomitanze con le nostre prove. Attendiamo altresì le nuove quote d'iscrizione e di assicurazione che appena ci saranno comunicate pubblicheremo sulla Superba.

La montagna si rispetta, non si sfida: il volto dietro la storia

Sullo scorso numero di Superba abbiamo pubblicato un articolo di Pietro Campione intitolato "La montagna si rispetta, non si sfida: una storia non mia", in cui veniva raccontata una piccola grande storia straordinaria. Si parlava di un amante dello sport, un lavoratore di 55 anni, podista per passione come tanti, che ha deciso di cimentarsi nel Tor des Geants, una delle corse non competitive più impegnative in assoluto. E per fare questo, pur rispettando l'orario di lavoro, si allena alle ore più impensabili: 3,30 del mattino, sera tardi. E poi finalmente la Valle d'Aosta: sei giorni e sei notti a disposizione per giungere al



traguardo (dopo 330 km), con uno zaino pesante sulle spalle, in quella che è molto più di una semplice manifestazione sportiva: è un vero e proprio viaggio alla scoperta di se stessi, in uno scenario unico. Un evento che fa riscoprire l'antico legame dell'uomo con la montagna che, come è



evidenziato nel titolo, si rispetta, e non si sfida. Con grande umiltà infatti il protagonista della nostra storia si è ritirato al 186° km, con una temperatura di -10 gradi. E per la prima volta nella storia del Tor des Geants gli organizzatori, a salvaguardia dell'incolumità degli atleti, poche ore dopo hanno annullato la manifestazione. Siccome tanti lettori ci hanno chiesto informazioni su questo atleta che ha saputo partecipare con umiltà a un evento così importante, anticipando addirittura la decisione degli organizzatori, siamo lieti di mostrarvi il suo volto: bravo Angelo Clerici, pettorale numero 670.

L'Albatros fa il "botto" con Checco Zalone a metà prezzo

di Valentina Bocchino

Dei tanti motivi per andare al **cinema Albatros di Rivarolo**, di proprietà del DLF Genova, ve ne abbiamo già parlato: sala completamente ammodernata, **impianto digitale 4K Dolby Digital di ultima generazione** che garantisce una visione e un ascolto ottimale da qualsiasi posizione.

E i prezzi: ha fatto scalpore il nostro **articolo** comparso sul sito www.superbadf.it sull'ultimo film di Checco Zalone, "Quo Vado", che parlava dell'aumento dei prezzi dei biglietti in molti cinema liguri ma non all'Albatros.

Nel cinema di Rivarolo, infatti, era possibile vedere il film al normalissimo costo di 5,50 euro (4,50 ridotto e **soci DLF**), quando nelle altre sale cinematografiche il prezzo è salito fino a 12 euro. Niente riduzioni speciali per l'occasione: i prezzi all'Albatros sono così convenienti!

Questa realtà virtuosa, che non ha approfittato del successo di un film per aumentare i prezzi come hanno fatto altri, è finita anche sulle pagine di "Repubblica": in un articolo uscito a gennaio si parla della scommessa vincente del cinema del DLF. Quando sono arrivati i dati sulle presenze dei weekend più "caldi" di gennaio, l'Albatros è stato il primo cinema in città come numero di spettatori per sala, con i posti sempre al completo, **superando proprio tutti a Genova, dall'Odeon alla Fiumara**.

Il segreto? Lo spiega il gestore Marco Spiaggi: «Andare incontro al territorio, rispondere ai suoi bisogni». In una città già piegata dalla crisi, aumentare il prezzo dei biglietti del cinema proprio non si poteva fare.

Ma il successo dell'Albatros non si è fermato con "Quo Vado": recentemente, con il film "L'abbiamo fatta grossa" con Carlo Verdone e Antonio Albanese, il cinema ha festeggiato lo **spettatore numero 10.000 dall'inizio della stagione (cominciata a ottobre)**. Un altro "botto" niente male, che certifica come l'Albatros stia crescendo molto, e bene.



Nuovi locali per il Sampdoria Club

Cari Amici Blucerchiati, ad Agosto il nostro **storico Club taglierà l'ambito traguardo delle 50 primavere**. Giova ricordare che il sodalizio blucerchiato nacque nel 1966 in coincidenza e per reazione alla sfortunata retrocessione della Sampdoria in seri B. All'epoca la sede del Club era a Certosa nei locali del Bar Sport, dove tutte le domeniche partivano i pullman per portare i tifosi allo stadio di Marassi, perché nelle trasferte il mezzo più usato era il treno. Dopo lo spostamento nei locali di Via Rossini a Rivarolo, **la sede definitiva divenne il Dopolavoro Ferroviario di Rivarolo in Via G.B. Roggerone, 8**. E proprio in questi giorni ho avuto conferma che **i locali del Club avranno una nuova collocazione, più visibile a chi si troverà a frequentare gli impianti del D.L.F.**

L'appello che lancia è quello di **venirmi a dare una mano**, non solo per sostenere la nostra amata Sampdoria, ma soprattutto per continuare quell'**impegno nel sociale** che contraddistingue da sempre il nostro storico Club. Il progetto sarebbe quello di dare una continuità generazionale al Club e far sì che la strada tracciata dall'indimenticabile Gloriano Mugnaini, possa realisticamente continuare. Vi anticipo che la festa per celebrare il cinquantenario sarà a Settembre, mentre **nel prossimo numero di Superba troverete i riferimenti per contattare il Club**.



Il Presidente del Club
Maurizio Lavagna

DLF: nasce il gruppo fotografico

Ciao, un saluto ai soci del DLF Genova. Ci presentiamo, siamo Franca Perla, Giorgio, Roberto. Siamo **appassionati di fotografia e frequentiamo da tempo il gruppo fotografico del DLF di Chiavari**. Abitiamo a Genova, e per ovvi motivi logistici, vorremmo creare un gruppo in centro città che possa soddisfare la nostra passione senza sottoporci a tirate automobilistiche serali.

Abbiamo perciò contattato il DLF Genova, nella persona del presidente sig.ra Rosaria Augello, la quale ha accolto favorevolmente la nostra proposta di **creare un gruppo fotografico all'interno del DLF**.

È nostra intenzione creare una realtà dove si possa fare **attività e cultura fotografica, scambio di idee e quant'altro inerente la nostra passione**.

Cominciamo da zero, con tanto entusiasmo, ma pur avendo presente le difficoltà che potremmo avere di fronte, desideriamo far crescere al meglio il nostro gruppo. Veniamo da un circolo con una storia quarantennale, quindi abbiamo un modello da seguire. Il nostro circolo sarà assolutamente autonomo. **Cammineremo con le nostre gambe**, ma saremo gemellati con il consolidato circolo fotografico DLF di Chiavari, che all'inizio ci supporterà nelle questioni pratiche e ci aiuterà ad indirizzarci verso quella che sarà la nostra via alla fotografia. Se all'inizio commetteremo qualche errore speriamo sarete così indulgenti da perdonarcelo. In futuro non escludiamo di affiliarci alla **FIAF** (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche).

Nei locali della nostra sede in Genova centro (Via Balbi, 25), organizzeremo **serate dove si proporranno temi di discussione, si potrà presentare, visionare e discutere i lavori fotografici proposti dai soci**, accoglieremo autori esterni, prepareremo incontri di presentazione e visite guidate alle mostre fotografiche del Palazzo Ducale e altre, si progetteranno **uscite di gruppo, corsi fotografici e di post-produzione, work shop e allestiremo mostre collettive**. Dunque partiamo!

Se siete appassionati, se avete un qualche interesse nella fotografia, oppure semplicemente siete curiosi, noi siamo qui, se vorrete contattarci ne saremmo ben lieti, se vorrete venire a trovarci ancora di più, siamo aperti a tutti ferrovieri e non. Nei prossimi giorni definiremo i giorni e le ore in ci ritroveremo per parlare di fotografia, nel frattempo se vorrete informazioni, o se vorrete conoscerci di persona, contattate:

Roberto cell. FS 3138092504 cell privato 3383172079 mail: armanino.r@gmail.com

Nel ringraziarvi per l'attenzione prestataci, Vi auguriamo buona luce. Franca Perla, Giorgio, Roberto.



**Il Dlf di Genova augura
una buona Festa
della Donna
a tutte le sue iscritte**

Donna

Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe,
i capelli diventano bianchi,
i giorni si trasformano in anni...
Però ciò che è importante non cambia;
la tua forza e la tua convinzione non hanno età.
Il tuo spirito è a colla di qualsiasi tela di ragno.
Dietro ogni linea di arrivo c'è una linea di partenza.
Dietro ogni successo c'è un'altra delusione.
Fino a quando sei viva, sentiti viva.
Se ti manca ciò che facevi, torna a farlo.
Non vivere di foto ingiallite...
insisti anche se tutti si aspettano che abbandoni.
Non lasciare che si arrugginisca il ferro che c'è in te.
Fai in modo che invece che compassione, ti portino rispetto.
Quando a causa degli anni non potrai correre, cammina veloce.
Quando non potrai camminare veloce, cammina.
Quando non potrai camminare, usa il bastone.
Però non trattenermi mai!!!

Madre Teresa di Calcutta

Di nuovo vandali nelle stazioni

Graffiti e scritte sui muri e sulle pareti rivestite in ceramica: sono questi i nuovi “regali” dei vandali che risalgono a gennaio.

È l'ennesimo atto vandalico ai danni della stazione di Genova Sampierdarena, dove **nel 2015 è stato registrato un episodio a settimana**.

Le aree maggiormente colpite dai vandali sono i **sottopassi e i servizi igienici** con conseguenti interventi di ripristino della funzionalità dei bagni, ritinteggiatura delle pareti imbrattate, cancellazione graffiti dalle vetrate, ripristino porte e accessori vandalizzati, nonostante la chiusura notturna dell'atrio (dalle 20.30 alle 5.30).

Interventi di recupero per i quali sono stati spesi, nel solo 2015, circa 10 mila euro.

Atti che vanificano gli importanti interventi di riqualificazione effettuati da Rete Ferroviaria Italiana e Centostazioni – società impegnata nella riqualificazione, valorizzazione e gestione di 103 stazioni ferroviarie – per un valore complessivo di circa 2,5 milioni di euro.

Nella primavera 2015, infatti, **alla stazione è stato rifatto il look** con interventi di ammodernamento che l'hanno resa più accogliente e funzionale: ripristinata l'unicità spaziale del portico d'accesso caratterizzato da un soffitto a volte a crociera, con rivestimenti in gres simili alla tipica pietra lavica ligure; rifatte le facciate (intonaci, tinteggiatura e inserimento di nuovi infissi) e completata la riqualificazione del sottopasso con pareti rivestite in ceramica e finiture in acciaio satinato.



Infine, è stato realizzato un nuovo impianto di illuminazione in tutti gli ambienti di stazione. Non è tutto, purtroppo: anche la stazione di Genova Rivarolo è stata presa di mira dai vandali, che hanno rotto un vetro della sala d'aspetto e gettato immondizia ovunque proprio in occasione di Capodanno.



IL CIRCOLO NAUTICO DI VESIMA STA ORGANIZZANDO TANTI EVENTI PER GRANDI E PICCINI: VI TERREMO INFORMATI DELLE INIZIATIVE SU SUPERBA E SUL SITO WWW.SUPERBADLF.IT

Il circolo Nautico, che si trova in via P.P. Rubens 30 a Genova Vesima, è una struttura da poco ristrutturata che comprende 110 comode cabine, spazi docce servizi, zone per bimbi, spazi comuni per attività, solarium, barbecue, cucina, posto barca ecc.

Il tutto senza uscire da Genova ma immergendosi nella tranquillità della riviera di Vesima, a due passi da camping, ristoranti, locali, parcheggio gratuito e – per gli amanti delle passeggiate – poco distante dalla cittadina di Arenzano.

Come ogni anno il DLF apre le iscrizioni a tutti i soci che ne facciano espressa richiesta, con prezzi davvero convenienti e che danno diritto alla cabina per tutto l'anno.

Per ulteriori chiarimenti o informazioni si può contattare il DLF o direttamente il comitato di circolo per un appuntamento per visitare la struttura.

Per info Rita Guerrazzi: 348 8035479

Annunciamo con dolore la scomparsa della madre della collega Giuliana Rissone. Il DLF rivolge le sue più sentite condoglianze alla cara Giuliana e ai parenti tutti.



COMUNE DI GENOVA

Vicino alle persone

Da oltre 100 anni: Serietà, Disponibilità e Rispetto.

AI SOCI DLF
SCONTO 50% su tariffe Autofunebri e Furgoni Vito Mercedes-Benz, per servizi in città e fuori comune oppure
SCONTO 100% su tariffe Manifesti Funebri.

- Prima azienda in Genova con certificazione della qualità di tutti i cofani forniti
- Pagamenti rateali personalizzati
- Trasporti in tutta Italia ed all'estero

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI
 DEL COMUNE DI GENOVA
 Numero Verde
800-550755
 CON OPERATORE 24 ORE SU 24

**ACQUARIO
 DI GENOVA**

Ti emoziona per natura.



NUOVA VASCA DEI DELFINI:

un'esperienza che ti fa dimenticare tutto il resto.

BIGLIETTI ACQUARIO IN VENDITA PER I SOCI DLF

(prezzi scontati ai Soci DLF)

IN VENDITA PRESSO IL DLF DAL LUNEDI AL VENERDI DALLE 9,00 ALLE 13,00